in tante parti d'Italia a difesa della giustizia e della libertà.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato.)

Si dà lettura del sunto delle petizioni.

MASSARI, *segretario.* (*Legge*)

1120. Artese Giuseppe notaio certificatore, residente in Pizzo, rassegna alla Camera alcune osservazioni colle quali intende dimostrare essere ingiusta la disposizione contenuta nel progetto di legge sul notariato, che le schede e carte notariali, dopo la cessazione dell'uffizio di notaio o un cambiamento di residenza, facciano passaggio all'archivio.

SALOMONE. Prego la Camera d'accordare l'urgenza alla petizione 1120 e di ordinarne l'invio alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sul notariato.

(Le due istanze sono ammesse.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni partecipa che nella tornata del 25 aprile 1875 ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali della elezione del signor Michele Praus, nel collegio di Casoria, e che non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge. Propone quindi la convalidazione dell'elezione del signor Michele Praus.

Do atto alla Giunta della fatta comunicazione, e proclamo quindi l'onorevole Praus a membro di questa Camera.

È stato presentato il rapporto sull'elezione del collegio di Orvieto. Questo rapporto sarà deposto nella Segreteria onde ciascuno possa prenderne cognizione.

L'onorevole De Zerbi ha presentato un progetto di legge.

Così pure l'onorevole Pericoli, unitamente ad altri nostri colleghi, ha presentato uno schema di legge.

Questi progetti saranno trasmessi agli uffizi.

Gli uffici avendo autorizzato la lettura d'una proposta di legge del deputato Morrone, vi si procede. (*Vedi in calce della seduta*)

Si tratterebbe di fissare il giorno in cui dovrà farsi questo svolgimento, ma mi pare conveniente di aspettare che sia presente il ministro di grazia e giustizia, onde udirlo in proposito.

MORRONE. Io sono agli ordini della Camera.

VOTAZIONE SOPRA DUE DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto sui progetti di legge:

Istituzioni di Casse di risparmio postali;

Disposizioni preservative dalla *Doryphora* ed estensione della legge preservatrice dalla *Philloxera.*

Si procede all'appello nominale.

(*Il segretario Massari fa la chiamata.*)

Si lasciano le urne aperte acciò possano pure votare quei deputati che interverranno più tardi alla seduta.

RELAZIONE SOPRA PETIZIONI.

PRESIDENTE. Procediamo alla relazione delle petizioni.

Invito l'onorevole Macchi, presidente della Giunta per le petizioni, a venire alla tribuna onde riferire.

MACCHI, *relatore.* Riferisco innanzitutto sulla petizione 590. Con essa alcuni medici omeopatici, lamentando che nel disegno di Codice sanitario proposto all'approvazione del Parlamento italiano, e presentato al Senato nella tornata del 6 dicembre 1870, siavi una lacuna, per la quale alcune disposizioni del suddetto Codice riescono, a detta dei petenti, a conculcare la libertà scientifica, si rivolgono al Parlamento chiedendo, in sostanza:

1° Che vengano riconosciuti pari i diritti ed i doveri dei medici omeopatici a quelli degli allopatici; sia data loro la soddisfazione che un insegnamento della medicina omeopatica si istituisca in alcuna delle Università della nazione;

2° Che alla farmacopea unica obbligatoria per tutto il regno, di cui all'articolo 72 del Codice sanitario, sia annessa la farmacopea omeopatica, alla cui compilazione intendano medici e farmacisti omeopatici;

3° Che si vieti l'esercizio cumulativo farmaceutico altamente immorale, essi dicono, e lo si tolleri soltanto dove non esistono farmacie esclusivamente omeopatiche;

4° Che alla visita delle farmacie omeopatiche siano destinati gli omeopatici;

5° Che ai medici omeopatici sia mantenuta la facoltà di distribuire gratuitamente i rimedi della propria scuola, dove non esistono farmacie omeopatiche.

Finalmente, nella qualità di medici italiani, essi fanno voto perchè il Parlamento respinga la proibi-